

Sentiero Attrezzato dell'Anglone e Sentiero Attrezzato degli Scaloni, Dro

Via Ferrata F / Facile, sentieri utilizzati per l'anello escursionistico delle Cavre a Dro.

Descrizione breve: questi due sentieri attrezzati, permettono di superare la parete rocciosa che sovrasta l'abitato di Dro e di compiere un interessante percorso ad anello che passa per la zona del Crozolam.

Introduzione

Destinatari: percorso breve e con poco dislivello, ma non banale. I tratti attrezzati sono facili. La presenza di diversi tratti di sentiero esposti e non protetti e di qualche canale detritico, lo rende adatto solo ad escursionisti esperti.

Storia: si tratta di un percorso realizzato per valorizzare due antichi sentieri che collegavano il paese di Dro e la frazione di Ceniga, alla zona montagnosa soprastante "Coste dell'Anglone" e S. Giovanni al Monte. Successivamente l'associazione Crozolam ha deciso di creare il Percorso Alle Cavre, per valorizzare e ricordare l'importanza che questi luoghi avevano per il sostentamento delle popolazioni locali. Le Cavre erano quei cavalletti che sostenevano i cavi delle vecchie teleferiche, adibite al trasporto a valle del legname.

Paesaggi: panorami sull'abitato di Dro e sulla Valle del Sarca.

Ambiente e natura: è molto interessante da vedere, come le popolazioni erano costrette a sfruttare ogni possibilità di collegamento, anche se ciò, costringeva a passare su erte pareti rocciose rischiando la vita. La macchia è quella mediterranea che si mescola con boschi cedui.

Luoghi storici: lo stesso percorso, le Cavre ed i resti dei ricoveri che la popolazione locale utilizzava.

Descrizione

Partenza/arrivo: poiché il percorso è fruibile in entrambi i sensi avremo:

- possibilità di parcheggiare comodamente, al centro sportivo di Oltra a Dro. Si accede al centro, andando dall'abitato sulla vecchia strada un po' a nord. In questo caso si inizia con il Sentiero dell'Anglone.
- Possibilità (meno comoda) di parcheggiare a Ceniga, nella zona a sud della frazione, in prossimità del Ponte Romano. In questo caso si inizia con il Sentiero degli Scaloni.

Percorso: dal parcheggio di Oltra (170), scendiamo un po' ad imboccare il sentiero dell'Anglone, saliamo passando per la Cavra del Vincenzo (355), passiamo per Località Lastoni (445), e poco dopo la Cavra delle Gere Longhe, arriviamo in Località Crozolam, dove troviamo il bel Bivacco omonimo. Dal bivacco, passando per le fonti Albi e per i ricoveri, arriviamo al Dos Tondo (507). Dal Dos Tondo scendiamo il suggestivo Sentiero degli Scaloni, arriviamo a Ceniga e per comoda forestale rientriamo a Dro in Loc. Oltra.

Oppure al contrario se partiamo da Ceniga.

Ferrate:

- **Sentiero dell'Anglone:** supera la parete sfruttando tutti i punti deboli offerti dalla parete (camini, cenge, canali, ecc.), a volte i tratti sono scavati nella roccia con scalpello. E' un percorso facile, dove i tratti attrezzati ci offrono un'ottima sicurezza. Presenta tratti esposti non attrezzati e subdoli, in cui i precipizi sono nascosti in parte dalla vegetazione ed una scivolata potrebbe avere esiti letali.
- **Sentiero degli Scaloni:** supera la parete sfruttando in parte i punti deboli offerti dalla parete (camini, cenge, canali, ecc.), a volte, i tratti sono scavati nella roccia, a volte dove non esisteva altra soluzione, sono stati infissi nella roccia dei

fittoni, su cui sono state appoggiate delle scale di legno. E' un percorso facile, dove i tratti attrezzati ci offrono un'ottima sicurezza. Presenta tratti esposti non attrezzati e subdoli, in cui i precipizi sono nascosti in parte dalla vegetazione ed una scivolata potrebbe avere esiti letali. Diversi tratti, dove la roccia è liscia e ricoperta di sedime, sono particolarmente pericolosi per le sciolate.

Condizioni: il percorso è in buone condizioni per un escursionista esperto. E' ben segnalato ed i sentieri sono puliti. L'ultimo intervento sulle attrezzature è recente su entrambi i sentieri e per questo sono in ottimo stato, sono state rifatte anche le scale degli Scaloni.

Varianti: si può percorrere in entrambe le direzioni.

Consigli

Quando: il percorso, svolgendosi a bassa quota, è praticabile tutto l'anno. In estate direi di andare solo al mattino presto ed in giornate non troppo calde. In inverno è da evitare quando nevica a bassa quota.

Altro: per quello che riguarda l'attrezzatura è quella standard per percorsi EEA.

Difficoltà

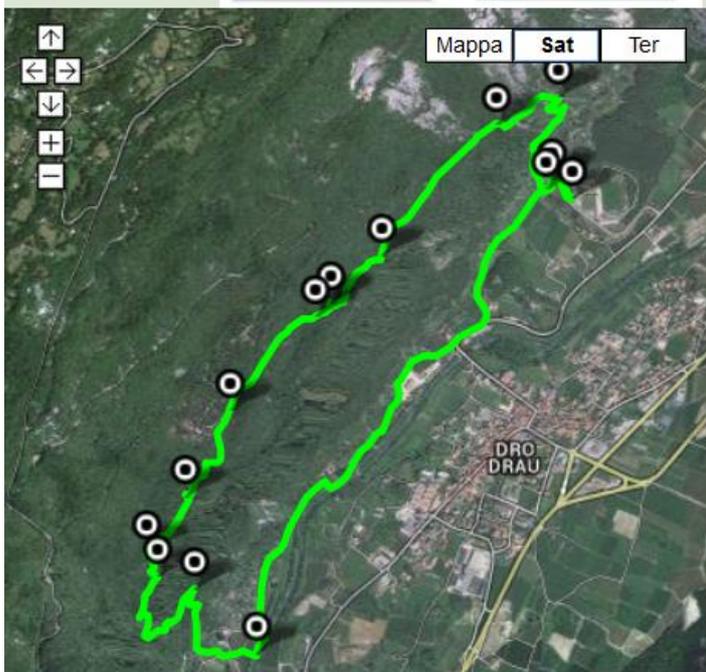
Sono quelle classiche di un percorso per escursionisti esperti, con difficoltà del tratto attrezzato **F = Facile:** poco esposta e poco impegnativa. Il resto del tracciato, sui due sentieri di salita/discesa, ha difficoltà **EE = Escursionisti Esperti.** Quindi, la difficoltà di questo percorso è soprattutto nei tratti non attrezzati. Il tratto di collegamento alto, tra i due sentieri di salita/discesa, ha difficoltà T = Turistica, come il tratto di rientro alla fine della discesa.

Pericoli

I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario attrezzato, esposto e soggetto a caduta sassi, uniti a quelli di un percorso in parte non attrezzato per Escursionisti Esperti. I tratti non attrezzati, lungo i sentieri che superano la parete, sono subdoli. I pericoli sono presenti sotto forma di: salti di roccia nascosti dalla vegetazione e coni o canali detritici che terminano su salti di roccia. Molta attenzione quindi, soprattutto se accompagnate persone poco esperte o bambini. Questo tipo di pericoli, sono sicuramente i più insidiosi per i meno esperti che non hanno ancora un buon occhio nel valutare le situazioni. Forse un percorso come questo, ritenuto facile, meritava una protezione con cavo più continua ed abbondante, tale da eliminare il passaggio da una situazione molto sicura, dove ci sono i cavi ed uno si assicura col kit, ad una situazione potenzialmente pericolosa, ma poco evidente (per i meno esperti), dove non ci sono i cavi ed uno pensa erroneamente di essere al sicuro. Tenete sempre presente che dove c'è indicato EE / Escursionisti Esperti (quindi sempre quando c'è un tratto attrezzato), anche se c'è poi una declinazione EEA / Facile, l'EE rimane sempre intatto come livello di difficoltà insito nel percorso. Vuol dire che si richiede sempre e comunque: un'ottima preparazione ed una molto elevata capacità di valutazione dei pericoli. Quindi, se su questo tipo di percorso, vi fate male o finite nel vuoto, perché non c'era il cavo la colpa è sempre e solo vostra.



SATELLITE



Visualizza Angione e Scaloni, Dro in una mappa di dimensioni maggiori

Avventura ★★★★★
Natura ★★★★★

Storia ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

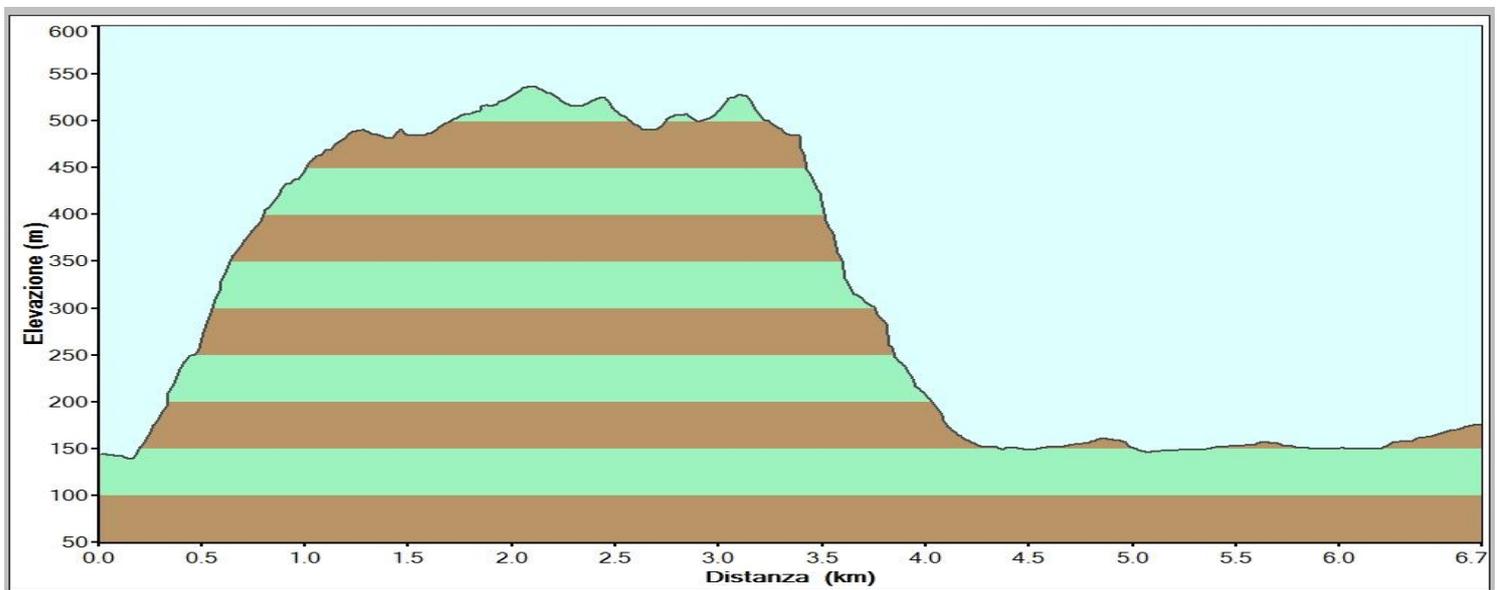
Zona:	Monte Casale e Brento
Categoria:	Ferrate e sentieri alpinistici
Difficoltà:	EEA F / Es. Esperti Facile
Dislivello totale: m.	820
Durata ore:	3

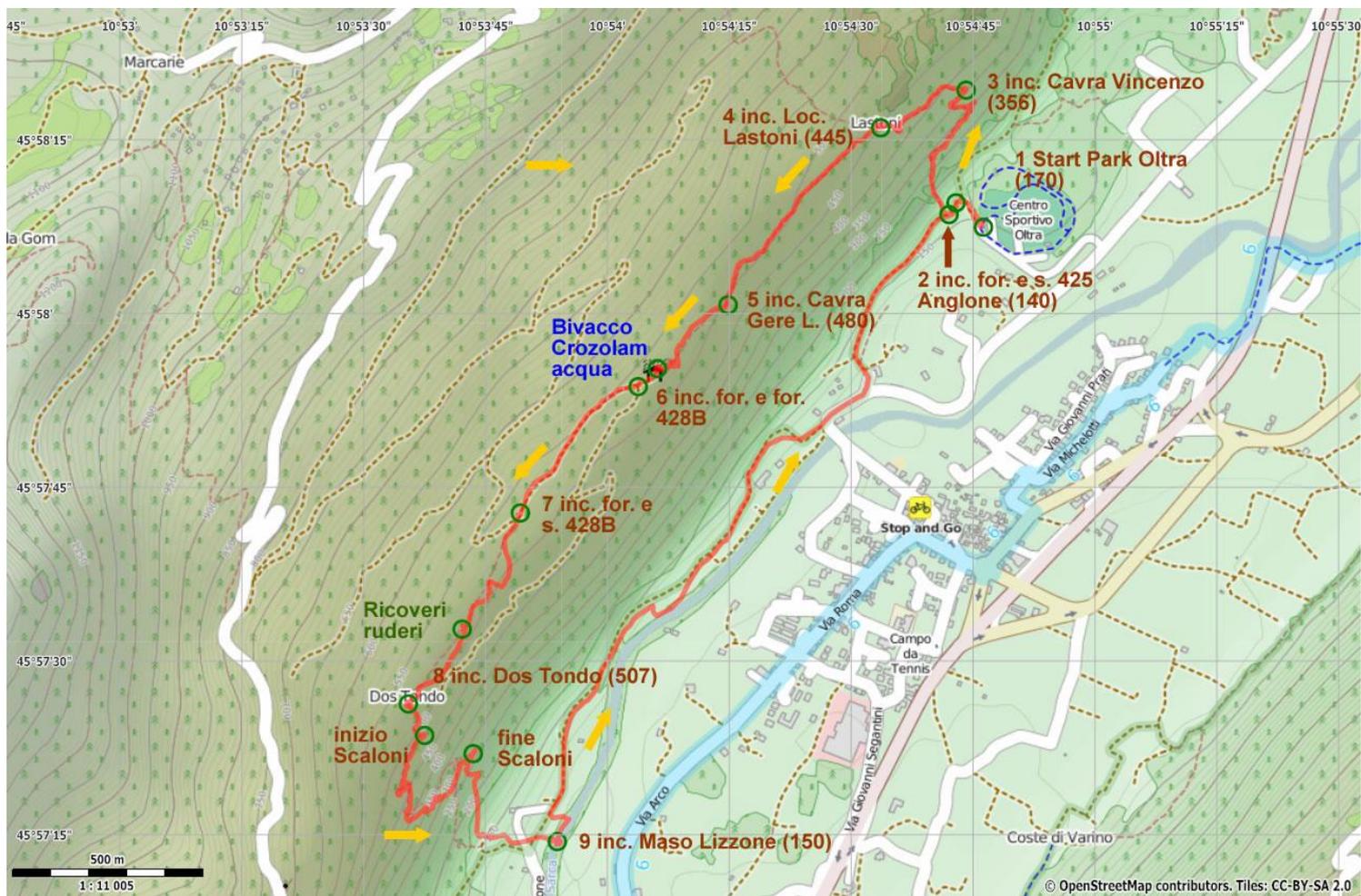
quota di partenza:	170	con segnavia:	68%
quota massima:	528	sentiero:	29%
dislivello salita:	410	percorso libero:	0%
dislivello discesa:	410	mulattiera:	0%
sviluppo km.:	6,8	forestale:	41%
difficoltà orient.:	SI -	asfalto/pavimentaz.:	0%
caduta sassi/frane:	SI	tratti attrezzati:	29%
pericolo scivolate:	SI	tratti alpinistici:	0%
pericoli invernali:	SI -	tratti esposti:	30%
pericolo valanghe:	NS	tratti erosi/franosi:	4%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	anello, esposizione in salita: est e sud, in discesa: est e sud
periodo consigliato:	da ottobre a maggio, evitare: con neve o nel periodo più caldo
possibilità di ristoro:	a Dro
acqua potabile:	alla partenza e al Bivacco Crozolam (bottigliette a 0,50)
punti d'emergenza:	Bivacco Crozolam, solo come protezione per i temporali
copertura cellulare:	buona

frequenza passaggi:	media, vanno soprattutto scolaresche o gite sociali
stato del percorso:	2014: ottimi i cavi e gli infissi, buoni i sentieri
valore storico:	i sentieri, le Cavre, i ricoveri
valore paesaggistico:	buono, panorama su Dro e sulla Valle del Sarca
valore naturalistico:	buono, la macchia mediterranea fatta di boschi cedui
cartografia:	tutte le principali: Alto Garda e Ledro





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. Oltra	170	↑ for.	Per. Cavre	s. Anglone	NO	O	130	130	-30	0:05	0:05	
2	inc. for. e s. 425	140	→ fer.	s. 425	Lastoni	NO	N	600	730	215	0:30	0:35	kit ferrata
3	inc. Cavra Vincenzo	355	← sen.	s. 425	Lastoni	SO	SO	320	1050	90	0:25	1:00	
4	inc. L. Lastoni	445	↑ sen.	s. 428B	Dos Tondo	SO	SO	640	1690	35	0:10	1:10	
5	inc. Cavra Gere L.	480	↗ sen.	s. 428B	Dos Tondo	SO	SO	330	2020	10	0:10	1:20	
6	inc. Biv. Crozoram	490	↗ for.	s. 428B	Dos Tondo	SO	SO	500	2520	38	0:10	1:30	
7	inc. for. e s. 428B	528	← sen.	s. 428B	Dos Tondo	SO	SO	710	3230	-21	0:10	1:40	
8	inc. Dos Tondo	507	← fer.	s. 428	Maso Lizzone	SE	SE	1400	4630	-357	1:00	2:40	kit ferrata
9	inc. Maso Lizzone	150	← for.		Oltra	NE	NE	2150	6780	20	0:30	3:10	
10	Parch. Oltra	170							6780			3:10	

Descrizione del percorso:

1. Posteggiato al Centro sportivo di Oltra (170), prendiamo la forestale che va verso la parete (presenti indicazioni utili), seguiamo in leggera discesa ed al primo incrocio con altra forestale andiamo a sinistra, al secondo, ancora a sinistra, arriviamo in breve all'incrocio con il sentiero dell'Anglone.
2. All'incrocio, con segnavia 425 "Anglone" iniziamo la salita, inizialmente su sentiero, poi sulla ferrata che ci conduce in breve al bivio della Cavra del Vincenzo.
3. Alla Cavra del Vincenzo (355), seguiamo a sinistra sempre su segnavia 425, fino al prossimo incrocio.
4. Arriviamo in località Lastoni (445), lasciamo il sentiero 425 e seguiamo con segnavia 428B.
5. Incontriamo così la Cavra delle Gere Longhe, che precede di poco un bivio, seguiamo sul tratto di sentiero che va a destra, quello di sinistra porta alla Cavra del Crozoram, da cui poi si può risalire a località Crozoram con un erto sentiero.
6. Bivacco Crozoram e vicino incrocio, poco dopo essere passati davanti al bivacco, incrociamo il tornante di una forestale, la seguiamo a destra in salita, sempre sul 428B.
7. Al bivio successivo, dove dalla forestale si diparte a sinistra un sentiero con segnavia ed indicazione in verde per Ceniga, prendiamo il sentiero che ci conduce con qualche sali e scendi, passando per le fondi e per i ricoveri, al Dos Tondo.

8. Al Dos Tondo (507), dove troviamo i vari segnavia, imbocchiamo in discesa il Sentiero degli Scaloni, segnato 428. Dopo un breve tratto di sentiero inizia il suggestivo percorso attrezzato. Al termine un tratto di sentiero ghiaioso ci condurrà a valle all'incrocio del Maso Lizzone.
9. A Maso Lizzone, (150) nei pressi del fiume Sarca, imbocchiamo verso sinistra (nord) la comoda forestale/ciclabile che ci riporta fino al parcheggio.
10. Parcheggio di Oltra.

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**
.....

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.
.....